

ALLEVAMENTO \_\_\_\_\_  
CITTÀ \_\_\_\_\_  
VETERINARIO COMPILATORE \_\_\_\_\_

DATA	CODICE ALLEVIX	DATI AZIENDALI		SVEZZAMENTO	INGRASSO
		Numero animali per ciclo	% Morti		
		Numero tipologie	Tipologia di BOX 1*		
			Tipologia di BOX 2*		
			Tipologia di BOX 3*		

\* 1 (Fessurato) / 2 (Pieno) / 3 (Parzialmente Fessurato) / 4 (Grigliato in plastica o metallo) / 5 (Letteria)

RAZZA / TIPO GENETICO \_\_\_\_\_

**(n. 22) PRESENZA DI ANIMALI CON LA CODA TAGLIATA**

Sono presenti in allevamento animali con la coda tagliata?	Sì
	No

**(n. 23) PRESENZA DI TUTTI I GRUPPI DI ANIMALI CON LA CODA TAGLIATA**

In caso di presenza di animali con la coda tagliata, la mutilazione interessa tutti i gruppi di animali:	Sì
	No

**AREA A MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE**

Elemento di verifica **1 (n°8) Management aziendale – Numero di addetti che si occupano degli animali** 146/2001 All. Personale Punto 1. CL Min. 1.1  
*"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".*  
**Il numero di addetti deve essere sufficiente tale da garantire la salute e il benessere per tutti gli animali in allevamento. Verificare il rapporto n° addetti – n° di animali**

Numero non sufficiente di addetti: indicativamente un operatore per più di 4.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (3.000 per i siti 2)	<b>INSUFFICIENTE</b>
Numero sufficiente di addetti: indicativamente un operatore per 2.000 - 4.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (1.500 – 3.000 per i siti 2)	<b>MIGLIORABILE</b>
Numero ottimale di addetti: indicativamente un operatore per meno di 2.000 animali presenti al momento della visita per i siti 3 (1500 per i siti 2)	<b>OTTIMALE</b>

Elemento di verifica **2 (n°9) Management aziendale – Formazione degli addetti (proprietario e detentore)** 146/2001 All. Personale Punto 1 e 122/2011 Art. 5 punto 1. CL Min. 1.2 e 1.3

*"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate" e "Qualsiasi persona che assume o comunque impiega personale addetto ai suini garantisce che gli addetti agli animali abbiano ricevuto istruzioni pratiche sulle disposizioni di cui all'articolo 3 e all'allegato I del Decreto Legislativo 122/2011".*  
**Valutare la formazione del personale. La formazione risulta adeguata quando tutto il personale ha ricevuto istruzioni pratiche, e almeno il detentore (o suo delegato) ha 5 anni di esperienza nel settore o possiede un titolo di studio inerente; inoltre è richiesto come requisito basilare, l'aver frequentato un corso di formazione inerente al benessere del suino (sia il detentore o un suo delegato sia il proprietario)**

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 5 anni e nessun titolo formativo e/o nessun corso di formazione inerente o presenza anche di un solo addetto agli animali senza nessuna istruzione pratica ricevuta	<b>INSUFFICIENTE</b>
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 5 anni o presenza di titolo di studio e di corso di formazione inerente negli ultimi 3 anni e presenza di istruzioni pratiche a tutti gli addetti.	<b>MIGLIORABILE</b>
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 5 anni o presenza di titolo di studio e presenza di corsi di formazione inerenti periodici e presenza di istruzioni pratiche per tutti gli addetti.	<b>OTTIMALE</b>

Elemento di verifica **3 (n°11) Management aziendale – Presenza di un piano di emergenza per la gestione delle morsicature delle code: procedure scritte e formazione** 146/2001 All. Controllo punto 4. CL Min. 2.4

*"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]".*  
**Valutare la presenza delle procedure scritte che contemplino un piano d'azione per l'emergenza al problema della morsicatura delle code**

Assenza sia di procedure scritte che di formazione specifica	<b>INSUFFICIENTE</b>
Formazione degli addetti sulla corretta gestione dei fenomeni di morsicatura	<b>MIGLIORABILE</b>
Presenza di procedure scritte e formazione degli addetti	<b>OTTIMALE</b>

Elemento di verifica	<b>4 (n°12)</b>	<b>Management aziendale – Abbattimento degli animali: procedure scritte e formazione</b>	146/2001 All. Controllo punto 4 e Reg CE 1099/2009 art. 19 e Allegato I, capo 1. CL Min. 2.4
----------------------	-----------------	--	--

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]".

**Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009). Valutare che tali pratiche siano svolte da personale formato e che siano presenti delle procedure scritte**

Assenza sia di procedure scritte che di formazione specifica	<b>INSUFFICIENTE</b>	
Formazione degli addetti sulle corrette procedure di abbattimento (es. presenza di un corso di formazione sul benessere negli ultimi tre anni con tematica trattata, presenza attestato del corso da norcino, abbattimento eseguito dal veterinario)	<b>MIGLIORABILE</b>	
Presenza di procedure scritte e formazione degli addetti	<b>OTTIMALE</b>	

Elemento di verifica	<b>5 (n°21)</b>	<b>Management aziendale – Gestione degli alimenti e della razione giornaliera</b>	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 14. CL Min. 10.6
----------------------	-----------------	---	--

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali [...]". **Agli animali deve essere fornita un'alimentazione qualitativamente e quantitativamente adeguata: valutare il tipo di razione somministrata agli animali**

Razione non adatta agli animali: es. razione empirica non in rapporto ai fabbisogni)	<b>INSUFFICIENTE</b>	
Razione adatta agli animali: es. razione specifica per ogni gruppo -suinetti svezzati, suini all'ingrasso-	<b>MIGLIORABILE</b>	
Razione ottimale per gli animali: es. razione calcolata da un alimentarista, composta da alimenti con la presenza di nutrienti essenziali	<b>OTTIMALE</b>	

Elemento di verifica	<b>6 (n°13)</b>	<b>Management aziendale - Procedure di pulizia negli impianti specializzati per lo svezzamento da 21 a 27 giorni</b>	122/2011 All. 1 parte II lettera C punto 4. CL Min. 13.3
----------------------	-----------------	--	--

"Tali impianti devono essere svuotati e accuratamente puliti e disinfettati prima dell'introduzione di un nuovo gruppo e devono essere separati dagli impianti in cui sono tenute le scrofe, in modo da ridurre al minimo i rischi di trasmissione di malattie ai piccoli".

**In caso di svezzamento precoce, i suinetti devono essere trasferiti in impianti che rispettano le condizioni igienico-sanitarie imposte dalla normativa; verificarne il rispetto**

Gli impianti specializzati non vengono svuotati e/o puliti e/o disinfettati o non sono separati dalle scrofe	<b>INSUFFICIENTE</b>	
Presenza dell'impianto con tutto pieno tutto vuoto per settore (fisicamente separato) pulito e disinfettato a fine ciclo	<b>MIGLIORABILE</b>	
Svezzamento dai 28 giorni di vita o presente il solo settore ingrasso	<b>OTTIMALE</b>	

Elemento di verifica	<b>7 (n°6)</b>	<b>Management aziendale - Presenza di gas nocivi - Misurazioni</b>	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione punto 10. CL Min. 6.3
----------------------	----------------	--	---

"Le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".  
**Verificare la presenza e la ricorrenza delle misurazioni dei gas nocivi**

Nessuna misurazione	<b>INSUFFICIENTE</b>	
Almeno 1 misurazione all'anno di NH <sub>3</sub> , CO <sub>2</sub>	<b>MIGLIORABILE</b>	
Almeno 2 misurazioni all'anno in periodi diversi (uno estivo e uno invernale) di NH <sub>3</sub> , CO <sub>2</sub>	<b>OTTIMALE</b>	

<b>AREA</b>	<b>B</b>	<b>STRUTTURE ED ATTREZZATURE</b>
-------------	----------	----------------------------------

Elemento di verifica	<b>8 (n°10)</b>	<b>Strutture ed attrezzature – Infermeria</b>	146/2001 All. Controllo punto 4 comma 2 e 122/2011 Art. 3 punto 8. CL Min. 2.3 e 2.5 e 6.6
----------------------	-----------------	---	--

"Gli animali malati o feriti se necessario vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiera asciutte o confortevoli" e "I suini che devono essere allevati in gruppo [...] che sono malati o feriti, sono temporaneamente tenuti in recinto individuale".

**Nel reparto infermeria devono essere posti solo animali malati o feriti. Verificare la presenza, il numero e le condizioni dei locali infermeria**

Nessun locale specifico ed identificabile	<b>INSUFFICIENTE</b>	
Locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda	<b>MIGLIORABILE</b>	
Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	<b>OTTIMALE</b>	

Elemento di verifica

**9 (n°17) Strutture ed attrezzature - Densità animale**

146 All. Libertà di movimento  
punto 7 e 122/2011 Art. 3 punto  
1 lettera a - All. 1 parte I punto 3  
lettera b. CL Min. 4.1, 4.3, 5.1

"Le superfici libere a disposizione di ciascun suinetto o suino all'ingrasso allevato in gruppo, devono corrispondere ad almeno: 0,15 mq per i suini di peso vivo pari o inferiore a 10 kg; 0,20 mq per i suini di peso vivo compreso tra 10 e 20 kg; 0,30 mq per i suini di peso vivo compreso tra 20 e 30 kg; 0,40 mq per i suini di peso vivo compreso tra 30 e 50 kg; 0,55 mq per i suini di peso vivo compreso tra 50 e 85 kg; 0,65 mq per i suini di peso vivo compreso tra 85 e 110 kg; 1,00 mq per i suini di peso vivo superiore a 110 kg". **Verificare la densità degli animali nei locali di stabulazione, indicare l'area, il n° di suini e la categoria di peso**

[ ] m<sup>2</sup> [ ] n° di suini [ ] peso in kg

Categoria di peso	Libertà limitata	Libertà adeguata	Libertà ottimale
0-10 Kg	< 0,15 mq	0,15 - 0,17 mq	>0,17 mq
10-20 Kg	< 0,20 mq	0,20 - 0,27 mq	>0,27 mq
20-30 Kg	< 0,30 mq	0,30 - 0,35 mq	>0,35 mq
30-50 Kg	< 0,40 mq	0,40 - 0,50 mq	>0,50 mq
50-85 Kg	< 0,55 mq	0,55 - 0,71 mq	>0,71 mq
85-110 Kg	< 0,65 mq	0,65 - 0,84 mq	>0,84 mq
> 110 Kg	< 1,00 mq	1,00 - 1,10 mq	>1,10 mq

	TIPOLOGIA			
Libertà di movimento limitata	<b>INSUFFICIENTE</b>			
Libertà di movimento assicurata da una superficie adeguata	<b>MIGLIORABILE</b>			
Libertà di movimento ottimale con una superficie superiore ai limiti previsti	<b>OTTIMALE</b>			

Elemento di verifica

**10 (n°3) Strutture ed attrezzature – Area di decubito**

146/2001 All. Fabbricati e locali di  
stabil. punto 8 e 122/2011 All. 1  
parte I punto 3 lettera a, b, c. CL  
Min. 6.5 e 13.1

"I locali di stabulazione dei suini devono essere costruiti in modo da permettere agli animali di: avere accesso ad una zona in cui coricarsi confortevole dal punto di vista fisico e termico e adeguatamente prosciugata e pulita, che consenta a tutti gli animali di stare distesi contemporaneamente; riposare e alzarsi con movimenti normali; vedere altri suini" **Verificare le condizioni dell'area di decubito**

	TIPOLOGIA			
Presenza anche di un solo parametro non sufficiente	<b>INSUFFICIENTE</b>			
Tutti i parametri sono sufficienti	<b>MIGLIORABILE</b>			

Elemento di verifica

**11 (n°5) Strutture ed attrezzature – Temperatura, Umidità Relativa e Polverosità**

146/2001 All. Fabbricati e locali di  
stabulazione punto 10. CL Min.  
6.3

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria [...] devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

**Verificare il tipo di ventilazione presente e le condizioni microclimatiche presenti in allevamento con particolare attenzione a temperatura, umidità relativa e polverosità**

	TIPOLOGIA			
Condizioni microclimatiche non adeguate per gli animali: es. ambienti chiusi (assenza di aperture) senza adeguata ventilazione o polverosi	<b>INSUFFICIENTE</b>			
Condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale o impianti di ventilazione senza sistemi di controllo	<b>MIGLIORABILE</b>			
Condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo	<b>OTTIMALE</b>			

Elemento di verifica

**12 (n°7) EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi**

146/2001 All. Fabbricati e locali di  
stabulazione punto 10. CL Min.  
6.3

"Le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

**Verificare la presenza dei gas nocivi: i limiti indicati devono essere rilevati al momento della verifica con apposita attrezzatura**

	TIPOLOGIA			
Concentrazioni di gas nocivi non adeguate per gli animali (indicazione dei limiti: NH <sub>3</sub> > 20 ppm; CO <sub>2</sub> > 3000 ppm. N.B. è considerato non adeguato il superamento del limite anche per un solo parametro)	<b>INSUFFICIENTE</b>			
Concentrazioni di gas nocivi accettabili per gli animali (indicazione dei limiti: NH <sub>3</sub> = 10-20 ppm; CO <sub>2</sub> < 3000 ppm)	<b>MIGLIORABILE</b>			
Concentrazioni di gas nocivi ottimali per gli animali (indicazione di riferimento dei limiti: NH <sub>3</sub> < 10 ppm; CO <sub>2</sub> < 3000 ppm)	<b>OTTIMALE</b>			

Elemento di verifica

**13 (n°1) Strutture ed attrezzature – Materiale per esplorazione e manipolazione: tipologia**

122/2011 All. 1 parte I punto 4 e parte II lettera D punto 3. CL Min. 2.8 e 9.1 e Rac. (UE) 2016/336

"i suini devono avere accesso permanente a una quantità sufficiente di materiali che consentano loro adeguate attività di esplorazione e manipolazione, quali ad esempio paglia, fieno, legno, segatura, composti di funghi, torba o un miscuglio di questi, salvo che il loro uso possa comprometterne la salute e il benessere".

**Verificare la presenza e la tipologia di materiali che possano esplicare la funzione di esplorazione e manipolazione e che essi siano puliti e nella disponibilità degli animali:**

- Indicare quale materiale o materiali sono presenti in ogni box:
  - Assente
  - Se presenti:
    - Lettieria di paglia o di vegetali
    - Paglia, fieno o vegetali in rastrelliera
    - Pellet di paglia
    - Tronchetto di legno fresco e morbido (es. pioppo, salice)
    - Tronchetto di legno duro
    - Blocchetti di legno pressato
    - Corde in fibra naturale
    - Catena in metallo/plastica
    - Altro materiale di interesse marginale
    - Altro materiale subottimale
    - Altro materiale ottimale
    - Se Altro specificare \_\_\_\_\_
- Indicare se pulito:
  - Pulito
  - Sporco
- Indicare se disponibile-accessibile:
  - Disponibile-accessibile
  - Non disponibile-non accessibile

	TIPOLOGIA		
	INSUFFICIENTE	MIGLIORABILE	OTTIMALE
Assenza di materiali manipolabili o presenza di materiali manipolabili di sola categoria marginale (es. catena, oggetti di plastica) o non idoneo (es. copertoni)			
Presenza di più materiali manipolabili di categoria sub-ottimale o una commistione di materiali (almeno un marginale e un subottimale) complementari a garantire tutte le proprietà dei materiali idonei			
Presenza di materiali manipolabili di categoria ottimale o due di categoria sub ottimale complementari.			

Elemento di verifica

**14 (n°18) Strutture ed attrezzature – Alimentazione: accesso agli alimenti**

122/2011 All. 1 parte I punto 6. CL Min. 10.4

"Se i suini sono alimentati in gruppo e non «ad libitum» o mediante un sistema automatico di alimentazione individuale, ciascun suino deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri suini del gruppo".

**Verificare il tipo di alimentazione (razionata o ad libitum).**

**In caso di alimentazione ad libitum si considera migliorabile la presenza di un punto di distribuzione per box, come ottimale un punto di distribuzione ogni 10 animali. In caso di alimentazione razionata:**

Categoria di peso	Fronte mangiatoia limitato	Fronte mangiatoia adeguato	Fronte mangiatoia ottimale
0-10 Kg	< 13 cm	13 – 15 cm	> 15 cm
10-20 Kg	< 16 cm	16 – 20 cm	> 20 cm
20-30 Kg	< 18 cm	18 – 23 cm	> 23 cm
30-50 Kg	< 22 cm	22 – 27 cm	> 27 cm
50-85 Kg	< 26 cm	26 – 33 cm	> 33 cm
85-110 Kg	< 28 cm	28 – 36 cm	> 36 cm
> 110 Kg	< 33 cm	33 – 42 cm	> 42 cm

	TIPOLOGIA		
	INSUFFICIENTE	MIGLIORABILE	OTTIMALE
Impossibilità di accesso contemporaneo all'alimento nel caso di alimentazione razionata			
Ciascun suino ha accesso agli alimenti contemporaneamente o è presente l'alimentazione <i>ad libitum</i>			
Ciascun suino ha un ottimale accesso agli alimenti: in caso di alimentazione razionata, con uno spazio al truogolo maggiorato; nel caso di alimentazione <i>ad libitum</i> con più punti di distribuzione o almeno 1 ogni 10 suini			

Elemento di verifica

**15 (n°20) Strutture ed attrezzature - Acqua di abbeverata: disponibilità**

146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze punto 16 e 122/2011 All. 1 parte I punto 7. CL Min. 10.7

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi" e "A partire dalla seconda settimana di età, ogni suino deve poter disporre in permanenza di acqua fresca sufficiente".

**Verificare la possibilità che tutti i suini abbiano costante accesso ad una fonte di distribuzione sempre funzionante di acqua fresca. Valutare il numero di abbeveratoi presenti, l'accessibilità, il loro funzionamento e la pulizia**

	TIPOLOGIA		
	INSUFFICIENTE	MIGLIORABILE	OTTIMALE
Distribuzione di acqua razionata o abbeverata non permanente o abbeveratoi non accessibili o non puliti			
Presenza di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a galleggiante), accessibile e pulito			
Presenza di abbeveratoi funzionanti accessibili e puliti, in numero minimo di 2 per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo			

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica **16 (n°4) ABM – PULIZIA DEGLI ANIMALI**

Valutazione diretta degli animali.

Per ogni animale considerare l'osservazione di un solo fianco e valutare l'animale sporco quando è imbrattato più del 50% della superficie del corpo

	TIPOLOGIA			
Più del 13% di animali sporchi	INSUFFICIENTE			
Tra il 6% e il 13% di animali sporchi	MIGLIORABILE			
Meno del 6% di animali sporchi	OTTIMALE			

Elemento di verifica **17 (n°14) ABM – Lesioni alla coda**

Valutazione diretta degli animali.

Considerare le seguenti lesioni: sanguinamento visibile sulla coda; presenza di gonfiore e infezione; mancanza di parte del tessuto e presenza di un'escara (le percentuali cambiano se gli animali sono caudectomizzati)

	TIPOLOGIA			
Più del 2% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: più del 7% con lesioni)	INSUFFICIENTE			
Tra il 1% e il 2% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: tra il 4% e il 7% con lesioni)	MIGLIORABILE			
Meno del 1% di animali con lesioni alla coda (suini non caudectomizzati: meno del 4% con lesioni)	OTTIMALE			

Elemento di verifica **18 (n°15) ABM – Lesioni alle orecchie**

Valutazione diretta degli animali.

Valutare il numero di soggetti con la presenza di ferite alle orecchie gravi con sanguinamento e/o perdita di tessuto più o meno estesa del padiglione auricolare

	TIPOLOGIA			
Più del 5% di animali con lesioni alle orecchie	INSUFFICIENTE			
Tra il 1% e il 5% di animali con lesioni alle orecchie	MIGLIORABILE			
Meno del 1% di animali con lesioni alle orecchie	OTTIMALE			

Elemento di verifica **19 (n°16) ABM – Disordini enterici**

Valutazione diretta degli animali.

Valutare il numero di box dove siano visibili solo feci liquide

	TIPOLOGIA			
Più del 15% di box con solo feci liquide	INSUFFICIENTE			
Tra il 6% e il 15% di box con solo feci liquide	MIGLIORABILE			
Meno 6% di box con solo feci liquide	OTTIMALE			

Elemento di verifica **20 (n°19) ABM – Body Condition Score**

Valutazione diretta degli animali. Valutare il numero di animali sottopeso

	TIPOLOGIA			
Più del 7% di animali sottopeso	INSUFFICIENTE			
Tra il 4% e il 7% di animali sottopeso	MIGLIORABILE			
Meno 4% di animali sottopeso	OTTIMALE			

Elemento di verifica **21 (n°2) ABM – Materiale per esplorazione e manipolazione: quantitativo e utilizzo**

Osservare gli animali presenti nel box e suddividerli in due categorie: (A) numero di animali che stanno esplorando il materiale di arricchimento; (B) numero dei suini che interagiscono con altri suini e con accessori del recinto.

Applicare la seguente formula per ricavare l'Indice di utilizzo (I)= A/(A+B)\*100

	TIPOLOGIA			
(I)= 0% - 18%: minimo comportamento esplorativo	INSUFFICIENTE			
(I)= 18,1% - 86,3%: intermedio comportamento esplorativo	MIGLIORABILE			
(I)= 86,4% - 100%: massimo comportamento esplorativo	OTTIMALE			